



## COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

### Verbale seduta Commissione n.5 del 10/06/2019

Approvato in C.5 il 25 maggio 2020

Il giorno lunedì 10 giugno 2019 alle ore 15.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame delibera PD 178/2019"Approvazione accordi integrativi e modificativi e relativi adempimenti rispettivamente con palatium srl e Ravenna srl e cmc immobiliare per l'intervento di infrastruttura fognaria facente parte del progetto denominato "Ravenna in Darsena il mare in piazza".

C5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	present e	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	NO	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15.00	17.00
Casadio Michele		PD	NO	/	/
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.00
Francesconi Chiara		PRI	NO	/	/
Gardin Samantha	Biondi R.	Lega Nord	SI	15.00	17.00
Mantovani Mariella		Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	15.00	17.00
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.00	17.00
Quattrini Silvia		PD	SI	15.00	17.00
Tardi Samantha		CambieRà	SI	15.00	17.00
Valbonesi Cinzia		PD	SI	15.00	17.00
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	15.00	17.00

I lavori hanno inizio alle ore 15.11

Introdotta dalla vicepresidente C5, **Silvia Quattrini**, l'assessora **Federica Del Conte** ricorda che 'questa' delibera si inserisce nel bando della presentazione per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle periferie; 'siamo' nell'ambito del progetto candidato in Darsena, appunto, per la riqualificazione, in particolare nel quadro dell'intervento riguardante la realizzazione dell'infrastrutturazione fognaria e del cablaggio della fibra.

In delibera vengono indicati i passaggi principali che si sono susseguiti in questi due anni e mezzo; in estrema sintesi 'abbiamo' partecipato al bando periferie candidando un progetto che prevede al suo

interno diversi interventi, tra cui quello per la rete fognaria, un progetto volto a dotare un'area della darsena di quella rete di fogne bianche, nere, di raccolta delle acque di prima pioggia fondamentale per fare partire quei comparti che ad oggi non hanno conosciuto sviluppo proprio per l'onerosità di una operazione di questo tipo. Quindi è un intervento di pubblica utilità, già previsto all'interno del POC della Darsena.

Quando si sono predisposti gli interventi da candidare, si è elaborato un bando per raccogliere da parte dei privati adesioni ed interesse a partecipare, insieme al Comune, alla redazione di questo progetto. Sia la Cmc immobiliare, sia le società Palatium Srl e Ravenna Srl hanno aderito, sottoscrivendo un accordo con l'Amministrazione proprio al fine di consentire la realizzazione dell'infrastrutturazione fognaria nelle aree di loro proprietà; infatti per sviluppare, poi, il progetto tecnico di questa infrastrutturazione era necessario avere la disponibilità delle aree su cui l'intervento era previsto

Quindi, dopo il finanziamento del progetto, 'abbiamo' proceduto con le successive varie fasi (preliminare – definitivo – esecutivo): approvato l'esecutivo nell'estate 2018, ora occorre formalizzare quelle che sono le aree oggetto del passaggio delle infrastrutture fognarie, su cui definire i futuri rapporti (messa a disposizione di aree da cedere, decidere dove realizzare il cantiere rtc), insomma gli accordi legati a questa delibera sono proprio quegli accordi integrativi che vanno a definire nello specifico le modalità di gestione questi rapporti tra privato ed Amministrazione.

Il bando per la rete fognaria, tiene a precisare Del Conte, è un bando che sarà a carico di Hera, che potrà 'uscire per essere pubblicato per dare seguito alla gara e all'aggiudicazione dei lavori'. Allegati alla delibera figurano entrambi gli accordi, sia quello per le aree della 'Palatium' e di 'Ravenna' (comparti POC darsena denominati 12 e 13), sia quello della CMC immobiliare.

E' un atto 'assai trasversale' cerca di chiarire **Valentino Natali** – Infrastrutture civili – in quanto comprende una acquisizione patrimoniale, poi lavori fognari affidati, come da norma, al gestore del servizio idrico integrato, il tutto all'interno del bando delle periferie, che è stato seguito dall'area pianificazione territoriale.

Si tratta di due atti pienamente sovrapponibili che già incontrano il benessere della controparte; il terminal POC darsena e il POC darsena prevedono la presentazione di piani urbanistici attuativi e, successivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, avremo la necessità, sempre per legge, che i soggetti attuatori privati, privato cedano, poi, al Comune le aree per strade, fognature, aree verdi, parcheggi, standard urbanistici.

I primi accordi erano abbastanza generici e man mano che l'attività di progettazione è proseguita si sono precisate più dettagliatamente le collocazioni, le dimensioni proprie delle opere che Hera come stazione appaltante farà poi realizzare all'appaltatore

Di fatto adesso 'andiamo' a realizzare due porzioni di impianti di sollevamento di acque bianche per scongiurare gli allagamenti nell'area della darsena. Sono oneri importanti, l'appalto che Hera affiderà è di circa otto milioni di euro, di cui sette finanziati con il bando delle periferie.

Con queste nuove fogne, chiede **Daniele Perini**, cosa cambierà per quella zona dal punto di vista ambientale?

**Roberto Ticchi**, esperto La Pigna, vorrebbe conoscere, poichè si vanno a fare accordi con privati che impegnano molto l'Amministrazione comunale, se si sia proceduto ad una verifica della solidità economico - patrimoniale - finanziaria dei soggetti. CMC immobiliare, ad esempio, è controllata da CMC che 'ha dei problemi': siamo sicuri che CMC immobiliare sarà, poi, in grado di ottemperare a quei precisi obblighi?

Circa le aree che devono essere cedute, visto che vi è sempre un rischio per la P.A., non è possibile chiedere di inscrivere un'ipoteca volontaria, a favore del Comune? Così, in caso di inadempienza, il Comune dispone almeno di qualcosa su cui contare.

Rifacendosi, in parte, alla domanda posta da Perini, **Rosanna Biondi** sottolinea che 'qui' si sente sempre parlare di acque bianche, ma mai di acque nere; eppure chi è di Ravenna sa bene che nel Candiano sboccano due fogne e tempo fa l'Ausl dichiarò che erano insufficienti a depurare le acque. I fondali del Candiano rappresentano 'una specie di limo, ... ogni tanto dal Candiano si levano miasmi fortemente maleodoranti... lì veramente c'è la fogna della città!'. Non per nulla chi è di Ravenna quando vuole mandare qualcuno a quel paese lo invita a 'buttarsi nel Candiano'.

La Consigliera non c

omprende quale possa essere il progetto urbanistico legato al Candiano se non si migliorano le acque nere... .

Il progetto, ritiene opportuno aggiungere **Anna Ferri**, prevede un'infrastrutturazione fognaria che va ad intervenire sia sulle fognature bianche che su quelle nere; per le bianche, in particolare, si adegua ai nuovi livelli normativi per lo smaltimento della acque. Oltre agli impianti idrovori verranno realizzati degli impianti di sollevamento per le fognature nere, e anche delle vasche 'di prima pioggia' per potere trattare le acque prima che vadano a confluire nel Candiano. Così si mira ad ottenere un miglioramento sotto il profilo della gestione ambientale.

**Natali**, rivolto a Ticchi, riconosce che esistono modalità per ottenere delle garanzie etc, però già 'questi' obblighi, comunque, consentono un periodo di piene tranquillità di per realizzare opere e lavori e costituiscono un 'obbligo di cessione' qualunque sia la vicenda dei soggetti coinvolti. . Lo scopo primario del Comune è quello di stimolare la presentazione di PUA; il POC darsena è uno strumento che presenta degli extraoneri molto pesanti e il livello di protezione è 'sufficiente'

**Ticchi**, non del tutto convinto, riterrebbe meglio cautelarsi con un'ipoteca volontaria che, tra l'altro, ha cifre abbordabili: 'qui', se qualcuno sbaglia, a pagare sono i cittadini!. Poi siamo sicuri che oggi la CMC immobiliare sia davvero in grado di mantenere quegli impegni?

Circa il PUA della CMC, **Alvaro Ancisi** domanda in concreto in cosa esso consista: quali opere deve compiere? 'Ci' stanno a cuore le opere di interesse pubblico.

**Del Conte** conferma che l'obiettivo è realizzare queste fogne, questa infrastrutturazione vitale, un interesse pubblico, indispensabile 'per far partire tutta l'area'.

'Abbiamo' uno strumento urbanistico, il POC Darsena, vigente sino a marzo 2020. Al momento CMC, Palatium, Ravenna non hanno presentato un PUA, 'sappiamo', però, che sono nelle condizioni di farlo e 'loro devono presentarlo'; oggi andiamo ad approvare la delibera, appunto, in cui si definiscono gli accordi tra il Comune e le società private.

Prima che Hera esca con il bando della rete fognaria, le aree saranno già nella disponibilità del Comune, con quei diritti che consentono di eseguire tutte le opere, opere da realizzarsi a cura della ditta, della società che si aggiudicherà la gara. Quindi il privato deve mettere nella disponibilità tali aree.

Quando c'è la piena si scarica in Darsena, nota **Emanuele Panizza**, 'questo' lavoro, in ottica futura, se realizzato eliminerà il problema miasmi?

**Cinzia Valbonesi**, rispetto alle considerazioni e ai timori di Ticchi, osserva che una certa garanzia viene già prevista in delibera, mentre **Ferri**, anche in seguito ad un'ulteriore sollecitazione sul tema

avanzata da Perini, rileva che dove si sta intervenendo sulla Darsena attualmente le fognature non vi sono.

Quindi oggi non abbiamo nè fognatura nera né fognatura bianca

La fognatura nera, poi, ovviamente va a depurazione, le fognature bianche verranno riservate nel Candiano; la diversità rispetto all'impianto di via Pirano va individuata nel fatto che le fognature bianche, prima di essere convogliate in Darsena, vengono trattate nelle vasche di prima pioggia, capaci di trattenere le sostanze inquinanti.

**Biondi** non riesce a comprendere perché si continui a parlare di acque bianche: se 'abbiamo dei soldi da spendere' perché non utilizzarli per sanare il problema delle acque nere del Candiano? Un problema reale!

'Ho' fatto un accesso agli atti a inizio legislatura, ricorda la Consigliera, senza aver mai ricevuto risposta da parte dell'Ausl!

**Del Conte** non nasconde di riscontrare una certa confusione su questo tema.

Nel bando periferie 'abbiamo' candidato un intervento che prevede la realizzazione di un'infrastruttura fognaria bianca e nera, indispensabile per il decollo di quell'area. Oggi la delibera in esame tratta proprio di ciò, di un investimento di grande importanza: il progetto è stato approvato da tutti gli enti competenti in materia di sostenibilità ambientale, è un primo passo assai significativo.

I lavori hanno termine alle ore 16.53

Silvia Quattrini - vicePresidente Commissione 5

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante